*Modello di domanda da redigere su carta intestata del soggetto gestore*

**RICHIESTA DI VOLTURA DELL’ACCREDITAMENTO DI UNITÀ D’OFFERTA SOCIOSANITARIA**

**ai sensi della L.R. 11 agosto 2015, n. 23**

*(da inoltrare alla ATS*

 *e, p.c., alla Regione, esclusivamente via PEC, e al Comune di ubicazione della udo)*

**Alla ATS di ………….**

**e, p.c.**

**A Regione Lombardia**

**Direzione Generale**

**WELFARE**

**welfare@pec.regione.lombardia.it**

**Al Comune di ………..**

**IL SOTTOSCRITTO**

nome e cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza

**in qualità di legale rappresentante del soggetto gestore subentrante**

denominazione, forma giuridica, codice fiscale, partita IVA, sede legale, recapiti (telefono, telefax, indirizzo PEC, e-mail);

**consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi**

**CHIEDE LA VOLTURA DELL’ACCREDITAMENTO**

della seguente tipologia di unità di offerta sociosanitaria:

***specificare, tra le seguenti, solo la tipologia oggetto dell’istanza :***

* Assistenza domiciliare integrata
* Unità di Cure Palliative Domiciliari
* Centro diurno integrato per anziani
* Centro diurno per disabili
* Comunità socio sanitaria per disabili
* Consultorio familiare
* Servizio territoriale per le dipendenze
* Servizio multidisciplinare integrato
* Struttura residenziale per assistenza a persone dipendenti da sostanze lecite e illecite
* Struttura semiresidenziale per assistenza a persone dipendenti da sostanze lecite e illecite
* Hospice
* Residenza sanitario assistenziale per anziani
* Residenza sanitario assistenziale per disabili
* Servizi diurni per la riabilitazione (ambulatoriale, domiciliare, ciclo diurno continuo)
* Cure intermedie

**CUDES**, denominazione, indirizzo completo della sede operativa e relativi recapiti, aggiornati a seguito del subentro di gestore

accreditata con provvedimento regionale n. …., in data …., per ….(indicare il numero di posti o di prestazioni)

*(in caso di voltura di più unità d’offerta indicare i dati di ciascuna)*

**A TAL FINE DICHIARA**

* che l’unità d’offerta è in possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici, strutturali e tecnologici, organizzativi e gestionali previsti dal D.P.R. 14/01/1997, nonché dalla D.G.R. n. 2569 del 31/10/2014 e …. *(indicare le delibere di riferimento specifiche riportate in calce al presente modello)*
* che i documenti e le certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici della unità d’offerta sono a disposizione presso la sede operativa per le successive verifiche
* che l’attività è esercitata a titolo di *(specificare se si tratta di: concessione, affitto di ramo d’azienda, gestione diretta di un bene di proprietà, gestione diretta di un bene non di proprietà, ecc., con eventuale data di scadenza dei relativi titoli)*
* che il proprietario dell’immobile sede dell’attività è *(indicare i dati del proprietario)*
* che il titolo di godimento dell’immobile sede dell’attività è *(indicare se proprietà, locazione, comodato d’uso, concessione, ecc.)*
* che per la realizzazione dell’immobile sede dell’attività sono o non sono stati impiegati finanziamenti statali o regionali *(eventualmente indicare gli estremi del finanziamento, la tipologia e la finalizzazione)*

**ALLEGA, SOLO PER LA ATS, LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:**

*(si ricorda che è possibile non allegare la documentazione ancora in corso di validità già trasmessa per altri procedimenti. In tal caso è sufficiente indicare il procedimento a cui fare riferimento)*

• contratto o atto unilaterale di cessione, in relazione al quale il nuovo soggetto subentra nella gestione dell’unità d’offerta. In caso di soggetti pubblici cedenti, la documentazione richiesta viene integrata con il capitolato e l’atto di affidamento

• dichiarazione di impegno del soggetto uscente a garantire la continuità dell’attività sino all’adozione del provvedimento regionale di voltura

* autocertificazioni dei requisiti soggettivi di esercizio del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui al Libro II del D.Lgs. n. 159/2011 (autocertificazione per comunicazione antimafia nel caso di gestore non a contratto o già a contratto per importi complessivi annuali inferiori a 150.000 euro. Nel caso di gestore già a contratto per importi superiori a 150.000 euro deve essere prodotta autocertificazione per informativa antimafia), corredate da copia del documento di identità dei dichiaranti, in corso di validità *(i legali rappresentanti di enti locali e di ASST che gestiscono direttamente unità d’offerta sociosanitarie non devono produrre le autocertificazioni di cui sopra)*

• dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa la personalità giuridica e l’iscrizione nello specifico registro delle imprese o delle persone giuridiche private

• dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa la presenza dell’organo di controllo economico e relativa composizione (tipologia, nominativi e qualifiche dei componenti)

• dichiarazione sostitutiva di certificazione circa l’assenza di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo e di procedimenti in corso per la dichiarazione di una delle suddette situazioni

• *(per i soggetti gestori già in attività con almeno un bilancio approvato)* relazione attestante la regolarità della continuità gestionale e finanziaria redatta da parte di società di revisione contabile o dall’organo di controllo con funzioni di revisione contabile *(i soggetti gestori pubblici, per quanto attiene alle dichiarazioni inerenti l’affidabilità economico finanziaria, fanno riferimento agli obblighi contabili e di controllo previsti dalle specifiche normative)*

• atto relativo al titolo di godimento dell’immobile sede dell’attività

• *(se l’immobile non è di proprietà del soggetto gestore)* dichiarazione del proprietario dell’immobile che attesti che non sussistono impedimenti al subentro del nuovo soggetto nel godimento dell’immobile e al trasferimento dell’accreditamento

• atto di nomina del legale rappresentante

• atto costitutivo del soggetto gestore

* dichiarazione di impegno a garantire il mantenimento dei requisiti organizzativi e gestionali, strutturali e tecnologici, di esercizio e di accreditamento

*nel caso di soggetto gestore che subentra anche nel contratto:*

**ALLEGA INOLTRE**

l’autocertificazione inerente all’insussistenza delle cause di esclusione di cui all’articolo 80 comma 1 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

*Luogo e data Timbro e firma del legale rappresentante*

**INDICARE NELLA RICHIESTA SOLO LA NORMATIVA SPECIFICA DELLA UDO INTERESSATA, SENZA RIPORTARE L’ELENCAZIONE CHE SEGUE**

**RESIDENZE SANITARIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI (RSA)**

- D.G.R. 14 dicembre 2001, n. 7435, “Attuazione dell’art. 12, commi 3 e 4 della L.R. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l’autorizzazione al funzionamento e per l’accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (RSA)”

- D.G.R. 7 aprile 2003, n. 12618, “Definizione degli standard di personale per l’autorizzazione al funzionamento e l’accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della D.G.R. n. 7435 del 14 dicembre 2001)”

**CENTRI DIURNI INTERGATI PER ANZIANI (CDI)**

- D.G.R. 22 marzo 2002, n. 8494, “Requisiti per l’autorizzazione al funzionamento e l’accreditamento dei Centri diurni integrati”

- D.G.R. 9 maggio 2003, n. 12903, “Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della D.G.R. 22 marzo 2002, n. 8494”

**RESIDENZE SANITARIO ASSISTENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA’ (RSD)**

- D.G.R. 7 aprile 2003, n. 12620, “Definizione della nuova unità di offerta Residenza Sanitario Assistenziale per persone con disabilità (RSD). Attuazione dell’art. 12, comma 2 della L.R. 11 luglio 1997, n. 31”

**CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA’ (CDD)**

- D.G.R. 23 luglio 2004, n. 18334, “Definizione della nuova unità di offerta Centro Diurno per persone con disabilità (CDD): requisiti per l’autorizzazione al funzionamento e per l’accreditamento”

**COMUNITA’ ALLOGGIO SOCIOSANITARIA PER PERSONE CON DISABILITA’ (CSS)**

- D.G.R. 23 luglio 2004, n. 18333, “Definizione della nuova unità di offerta Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità (CSS): requisiti per l’accreditamento”

**CURE INTERMEDIE E RIABILITAZIONE**

- D.G.R. 16 dicembre 2004, n. 19883, “Riordino della rete delle attività di riabilitazione”;

- D.G.R. 20 dicembre 2013, n. 1185, “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario regionale per l’esercizio 2014”

- D.G.R. 10 aprile 2015, n. 3383, “Attuazione delle DD.G.R. n. 1185/2013 e 2989/2014: prima applicazione di profili e requisiti sperimentali della unità di offerta sociosanitaria cure intermedie”

**ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)**

- D.G.R. 30 maggio 2012, n. 3541, “Definizione dei requisiti specifici per l’esercizio e l’accreditamento dell’assistenza domiciliare integrata”, rettificata dalla D.G.R. 6 giugno 2012, n. 3584

- D.G.R. 25 luglio 2012, n. 3851, “Determinazioni in ordine alle tariffe sperimentali dei nuovi profili dell’assistenza domiciliare integrata (ADI)”

**UNITÀ DI CURE PALLIATIVE DOMICILIARI**

* + D.G.R. 28 novembre 2016, n. 5918 “Disposizioni in merito all’evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario”

**HOSPICE**

* + D.G.R. 28 novembre 2016, n. 5918 “Disposizioni in merito all’evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario”

**CONSULTORI FAMILIARI**

- D.G.R. 11 dicembre 2000, n. 2594, “Determinazioni in materia di autorizzazione al funzionamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile”

- D.G.R. 26 gennaio 2001, n. 3264, “Determinazioni in materia di accreditamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile a seguito della L.R. 12/8/1999, n. 15, L.R. 6/12/1999, n. 23 e L.R. 5/1/2000, n. 1 e conseguente revoca della D.G.R. n. 45251 del 24/9/1999, Determinazioni in merito all’art. 8, comma 4 e 7, del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche, relativamente agli istituti dell’autorizzazione e dell’accreditamento dei consultori familiari pubblici e privati, e a seguito delle disposizioni normative in materia”

**SERVIZI PER LE DIPENDENZE**

- D.G.R. 7 aprile 2003, n. 12621, “Determinazione dei requisiti standard per l’autorizzazione al funzionamento e l’accreditamento dei servizi privati e pubblici per l’assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e lecite (art. 12, comma 3 e 4, L.R. 31/1997) e indirizzi programmatici e direttive sull’organizzazione dei servizi territoriali dipendenze nelle ASL: Progetto Regionale Dipendenze”

- D.G.R. 10 ottobre 2007, n. 5509, “Determinazioni relative ai servizi accreditati nell’area dipendenze”

- D.G.R. 22 dicembre 2008, n. 8720, “Determinazioni in merito alla riqualificazione dei servizi ambulatoriali per le dipendenze”

- D.G.R. 31 luglio 2015, n. 3945, “Definizione della nuova unità d’offerta sociosanitaria a bassa intensità assistenziale nell’area delle dipendenze, individuazione dei requisiti specifici di esercizio e accreditamento”